

STUDIA PATAVINA

Anno LXV – n. 2 Maggio-Agosto 2018

SOMMARIO

	Editoriale	
A. STECCANELLA	«Collaboratori della vostra gioia» (2Cor 1,24): accompagnare il cammino dei giovani	215
	Prolusione	
G. VERSALDI	Il contributo delle Facoltà teologiche alla missione della chiesa	223
	Focus: Il rapporto tra generazioni e l'accompagnamento nella quotidianità ecclesiale	
S. ZONATO	L'identità (giovane) e la vocazione all'interno del panorama sociale inedito	235
D. VIVIAN	Un dono che si fa compito. Suggestioni antropologiche per un accompagnamento tra libertà e responsabilità	249
M. CESTARO	Accompagnamento e relazione educativa. Dal "saper- essere" al "sapere-agire" dell'educatore	263
L. TONELLO	Insegnare religione: un servizio ecclesiale per i giovani	277
R. COVI- L. DALL'OLMO- P. ZARAMELLA- A. STECCANELLA	Uno sguardo sul territorio ecclesiale: alcune prassi virtuose	289
	Temi e discussioni	
M. FORNARO	Famiglie omogenitoriali: critica dei concetti teorici usati a sostegno della omogenitorialità	303
V. ROSITO	L'intensità della contingenza. Forme e trasformazioni della soggettività post-secolare	317
M. GUGLIELMI	Un'indagine sul cristianesimo e sull'immigrazione cattolica in Veneto	329
G. FADINI	La salvezza che viene dalle periferie. Papa Francesco con Ignacio Ellacuría	343
G. OSTO	Romano Guardini e Padova: una laurea ad hono- rem, una lettera, un convegno	355
	Osservatorio	
D. GIRARDI	Il Nord Est alla luce delle elezioni politiche 2018	367
	Recensioni	371
	Libri ricevuti	409

ABSTRACT

GIUSEPPE VERSALDI, *Il contributo della Facoltà teologiche alla missione della chiesa*. Nella prolusione tenuta al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto (12 dicembre 2017) il Prefetto della Congregazione per l'Educazione cattolica ha fatto emergere, a partire da un excursus storico e poi sulla scia del pensiero di papa Francesco, un'immagine della teologia che non resta "a tavolino", ma che si apre alla finalità evangelizzatrice nella reale e storica condizione in cui vivono gli uomini destinatari del messaggio di salvezza (pp. 223-234).

The contribution of theological faculties to the church mission. The Prefect of the Congregation for Catholic Education opens his lecture for the Dies Academicus of the Facoltà Teologica del Triveneto (December 12th, 2017) with a historical excursus. Then on the wake of Pope Francis's thought he outlines an image of theology which far from being a "desk-theology" opens to evangelizing purposes and considers the real and historical conditions of men who benefit of the salvation message.

SIMONE ZONATO, *L'identità (giovane) e la vocazione all'interno del panorama sociale* inedito. Questo articolo affronta il rapporto tra l'identità (giovane) e la vocazione all'interno del contesto sociale contemporaneo. Nella prima parte dell'articolo viene presentato il cambio di paradigma del sistema sociale: esso si presenta come un *panorama inedito*. Di esso vengono evidenziati alcuni elementi principali. Nella seconda parte l'attenzione si sposta sull'*identità* all'interno del *panorama inedito*: essa non si presenta più come uno stato, ma sempre più come un processo; l'identità viene a essere la gestione delle varie rappresentazioni di sé all'interno delle molteplici sfere di appartenenza quotidiane. Nella terza e ultima parte l'articolo si focalizza sul rapporto tra l'identità (giovane) e la vocazione: questo rapporto, all'interno del *panorama inedito*, appare altrettanto inedito e richiede nuovi approcci e orientamenti (pp. 235-247).

(Young) Identity and Vocation within the contemporary social context. This article outlines the relationship between the (young) identity and vocation within the contemporary social context. In the first part of the article the paradigmatic shift of the social system is presented: it presents itself as a *new scene*. Of it are highlighted some main elements. In the second part the attention shifts to the identity within the *new scene*: it presents itself no longer as a state, but more and more like a process; the identity comes to be the management of the various representations of oneself within the multiple spheres belonging to everyday life. In the third and last part the article focuses on the relationship between the (young) identity and the vocation: this relationship, within the *new scene*, appears equally original and requires new approaches and new guidance.

DARIO VIVIAN, *Un dono che si fa compito. Suggestioni antropologiche per un accompagnamento tra libertà e responsabilità*. L'accompagnamento dei giovani non può non essere svolto in riferimento alla struttura, entro cui si colloca l'esistenza nel suo dato creaturale: un dono, che suscita un compito. Per questo l'assunto dell'antropologia biblica può essere ricondotto all'indicazione: *Diventa ciò che sei*. Questa prospettiva immette ogni accompagnamento dentro l'ambito della libertà, alla quale siamo tutti consegnati per iniziativa divina, per cui non è più possibile leggere la vocazione in chiave di progetto già definito e in certo senso imposto da Dio. Il giovane da accompagnare non è un esecutore, ma un partner, che si fa uditore della Parola: in ascolto di Dio, tramite gli eventi della storia, che lo interpellano e gli chiedono risposte. Uditori della Parola sono anche gli accompagnatori, espressione di una chiesa chiamata nel suo insieme ad accompagnare i giovani, ponendosi in ascolto delle loro vite. Si tratta di giovani donne e giovani uomini, per

cui ci deve essere un'attenzione di genere nell'accompagnarli, nella sfida di elaborare in chiave pasquale – quindi di speranza – anche crisi, difficoltà e fallimenti (pp. 249-262).

A gift as a task. Anthropological suggestions for an accompaniment between freedom and responsibility. The youth accompaniment cannot but be performed within a structure where existence is placed inside its creatural element. It's a gift which presumes a task. For this reason the assumption of Biblical anthropology may be reduced to this recommendation: *become what you are*. This view leads to place all accompaniments within the sphere of freedom where for God's will we are all committed. Thus we cannot read our vocation as a well defined project dictated by God. The youth we accompany are not executors but partners who become listeners of the Word. They are listening to God through the historical events which put questions and ask for an answer. Also the accompanying people are listeners of the Word. They are the expression of a church called to accompany the youth while listening to the tale of their lives. They deserve our attention and must be accompanied when facing their challenges in order to work out their crises, difficulties and failures in a Pasqual spirit – that means with hope.

MARGHERITA CESTARO, *Accompagnamento e relazione educativa. Dal "saper-essere" al "sapere-agire" dell'educatore.* Il contributo intende evidenziare le "coordinate pedagogiche" che consentono di qualificare l'accompagnamento educativo. A tale fine, evidenzierà tra le "dimensioni strutturali" della relazione educativa quelle principalmente legate alla funzione di accompagnamento. Si soffermerà quindi su alcuni tra gli atteggiamenti di fondo che qualificano la "postura relazionale" dell'educatore-accompagnatore. Infine, metterà in luce alcuni dei "tratti" che – a livello di modalità d'azione – consentono di delineare uno "stile accompagnante" proprio dell'educatore (pp. 263-275).

Accompaniment and educational relationship. From the "know-being" to the "knowing-acting" of the educator. The contribution aims to highlight the "pedagogical coordinates" that allow qualifying the educational accompaniment. To this purpose the article outlines the elements linked to the accompanying function among the "structural dimensions" of an educational relationship. It will therefore focus on some of the basic attitudes that qualify the "relational posture" of the educator-accompanist. Finally, it will highlight some of the features allowing to outline the educator's "accompanying style" at level of the mode of action.

LIVIO TONELLO, *Insegnare religione: un servizio ecclesiale per i giovani.* Alla chiesa sta a cuore il mondo giovanile anche nell'ambito scolastico. Lo fa in special modo con l'apporto professionale degli insegnanti di religione il cui insegnamento è un servizio educativo volto a formare personalità ricche di interiorità e aperte ai valori, a partire dal patrimonio culturale della tradizione cristiana. L'*intentio* educativa intende rispondere alle domande della persona in una prospettiva di crescita integrale. L'obiettivo formativo non è solo in relazione ai contenuti della religione ma volto a veicolare significati e prospettive di senso in ordine alla convenienza vitale della proposta cristiana. La figura dell'insegnante di religione è rappresentativa anche della comunità ecclesiale che gli affida un mandato (idoneità) che può essere ritenuto di tipo ministeriale (pp. 277-288).

Religious teaching: an ecclesial service for the youth. The church cares for the youth even within the school system. For this project the church relies on the professional contribution of religion teachers who offer an educational service intended to form personality rich of interiority and open to the values rooted in the cultural heritage of Christian tradition. This educational *intentio* is intended as an answer to the person's requirements in view of one's integral growth. This educational

project is not only related to religious contents but conveys meaning and perspectives highlighting the vital benefit of the Christian proposal. The religion teacher represents the ecclesial community who entrusts him with a mission (qualification) which may be considered of ministerial type.

ROLANDO COVI-LORENZO DALL'OLMO-PAOLO ZARAMELLA-ASSUNTA STECCANELLA, *Uno sguardo sul territorio ecclesiale: alcune prassi virtuose*. L'articolo presenta tre esperienze diocesane di accompagnamento dei giovani, sottolineandone gli elementi genetici e strutturali, la scansione prassica e le risonanze comunitarie. La prima esperienza riguarda la diocesi di Trento, che propone ai giovani con piú di 18 anni un cammino di riscoperta della fede, strutturato a partire dal contatto diretto e prolungato con le Scritture. Gli incontri si svolgono sia in un dialogo tra i giovani e il vescovo che a piccoli gruppi a livello parrocchiale. La seconda realtà considerata è il Sinodo dei giovani della diocesi di Padova, strutturato come un vero e proprio processo di discernimento comunitario, rivolto ai giovani ma aperto al coinvolgimento successivo di tutta la comunità diocesana. Infine la diocesi di Vicenza propone "In cantiere – un anno tra l'altro", in cui alcuni giovani si trasferiscono a vivere in un'abitazione nel territorio, sperimentando la vita comune e cercando di far sí che la qualità delle relazioni e il servizio siano il motore e il centro della propria quotidianità. I caratteri delle proposte sono quindi eterogenei, consentendo di cogliere la vasta gamma di opportunità che il dialogo con il mondo giovanile riesce ad attivare in comunità (pp. 289-302).

A look on the ecclesial scenery: a few virtuous practices. This article presents three diocese experiences of young people accompaniment. They underline the genetic and structural elements, their practical progress and their resonance on the community. The first experience concerns the Diocese of Trento who offers a big opportunity to the youth over eighteen. A journey is proposed to rediscover faith from a direct and prolonged contact with the Scriptures. These meetings consist of a dialogue between both the youth and the bishop and between various small groups at parish level. The second approach considers the Synod of the Diocese Youth in Padua which is really structured as a process of community discernment aimed at young people but open to the involvement of all the diocese community. Finally the Diocese of Vicenza proposes "In progress – one year among others": a group of young people move into a house on the territory experiencing a common life and trying to make sure that the quality of their relationships and services are the driving force and the focus of their daily life. The characters of these proposals are clearly heterogeneous but they allow to understand the wide range of opportunities the dialogue with the youth can activate in the community.

MAURO FORNARO, *Famiglie omogenitoriali: critica dei concetti teorici usati a sostegno della omogenitorialità*. Le famiglie omogenitoriali sono un'inattesa realtà. Prima di una valutazione morale dell'omosessualità e delle pratiche di procreazione assistita, occorre un vaglio delle giustificazioni empiriche e teoretiche avanzate dai sostenitori di questo tipo di famiglie. Molto si è discusso sulle ricerche empiriche di carattere psicologico e sociologico. Il presente articolo intende piuttosto focalizzare criticamente l'utilizzo di una serie di concetti teorici, quali quelli di natura e cultura, diversità e molteplicità, genere e differenza di genere, corpo e mente: nell'accezione con cui sono intesi dai sostenitori dell'omogenitorialità, dovrebbero giustificare l'omogenitorialità in un quadro piú generale e fondativo. In effetti, l'affermazione dell'omogenitorialità non ha solo valenza sociale e giuridica, ma ha premesse e conseguenze pure di carattere culturale e filosofico (pp. 303-316).

Same-sex parents families: a critical examination of theoretical concepts supporting same-sex parenting. Same-sex parents families are an unexpected reality. Before a moral valuation of

homosexuality and assisted reproductive technologies, a critical examination of empirical and theoretical justifications carried out by the supporters of this family type is necessary. Several discussions have been produced about the psychological and sociological empirical researches. Rather, this paper critically reviews the use of some theoretical concepts, such as nature and culture, diversity and multiplicity, gender and gender differences, body and mind: according to the meaning the same-sex parenting supporters give, those themes should account for same-sex parenting in a more general and foundational framework. Actually, same-sex parenthood claims not only a social and legal agreement, but also involves cultural and philosophical premises and consequences.

VINCENZO ROSITO, *L'intensità della contingenza. Forme e trasformazioni della soggettività post-secolare*. Nella condizione post-secolare il soggetto costruisce la propria identità religiosa mediante il ricorso alla scelta tra differenti opzioni spirituali o confessionali. L'orizzonte post-secolare include non solo la condizione contemporanea delle religioni storiche e di salvezza, ma interpella l'intera complessità sociale. I significati filosofici e sociologici della categoria di contingenza possono rappresentare utili riferimenti per la costruzione di un nuovo ordine politico e sociale (pp. 317-327).

The intensity of contingency. Forms and changes of post-secular subjectivity. In post-secular conditions the subject builds up his religious identity choosing between several spiritual or confessional options. The post-secular horizon includes the current conditions of historical and salvation religions. At the same time it calls the complexity of the whole society. The sociological and philosophical meanings implied in the contingency category can usefully contribute in building a new political and social order.

MARCO GUGLIELMI, *Un'indagine sul cristianesimo e sull'immigrazione cattolica in Veneto*. Questo articolo approfondisce il panorama dell'immigrazione cristiana in Veneto, e delinea un quadro delle chiese e delle parrocchie cristiane di immigrati nella regione. Esso si focalizza inoltre sugli effetti dell'immigrazione all'interno della chiesa cattolica, analizzando i recenti sviluppi dei Centri pastorali per immigrati. I dati provengono da una ricerca in corso sui processi di pluralizzazione e differenziazione della religione cristiana in Veneto. Le finalità descrittive ed esplorative dell'articolo rispecchiano lo stato iniziale del progetto. I risultati suggeriscono che parallelamente all'egemonia cattolica che contraddistingue storicamente la nostra regione ci sia un'espansione quantitativa degli altri due rami della cristianità. Tale crescita sembra favorita dai flussi migratori verso il Veneto, che stanno modificando anche gli equilibri delle comunità etniche all'interno della chiesa cattolica (pp. 329-342).

An analysis on Christendom and on catholic immigration in Veneto. This article explores the landscape of Christian immigration in Veneto, and outlines a picture of the Christian churches and parishes of immigrants in the region. It focuses also on the effects of immigration within the Catholic Church, analyzing recent developments in the Pastoral Centers for immigrants. The data comes from an ongoing research concerning the process of pluralization and differentiation of Christian religion in Veneto. The descriptive and exploratory aims of this work reflect the initial state of the project. The results suggest that in parallel to the Catholic hegemony – which historically characterizes our region – there is a quantitative expansion of the other two branches of Christianity. This growth appears to be favored by migratory flows to Veneto which are changing the balance of ethnic communities inside the Catholic church.

GABRIELE FADINI, *La salvezza che viene dalle periferie. Papa Francesco con Ignacio Ellacuría*. Intento dell'articolo è di dimostrare come il pensiero teologico-politico di Ignacio Ellacuría possa fungere da mediazione per declinare il magistero di papa Francesco sulle periferie geografiche ed esistenziali del mondo, anche in un contesto di pensiero definibile nei termini della laicità. Inizialmente si analizza il concetto di periferie nei testi fondamentali del magistero di Francesco, in seguito si analizza la torsione verso la storia che Ellacuría conferisce alla filosofia della realtà del suo maestro Xavier Zubiri e da ultimo viene mostrato come vi sia una relazione fondamentale tra popolo crocifisso e realtà storica nel pensiero del gesuita basco. Per concludere, alla luce del passo biblico di Mt 25,31-46, viene indicata la dinamica soteriologica dei poveri in Cristo e di coloro che lottano per una realtà storica più giusta (pp. 343-354).

Salvation comes from peripheries. Pope Francis with Ignacio Ellacuría. This contribution shows how the theological and political thought of Ignacio Ellacuría can act as a mediator explaining Pope Francis' teachings on the geographical and existential peripheries of the world in a context which can be defined also in terms of laicity. First of all the article analyses the concept of peripheries in the fundamental texts of Pope Francis. Then it focuses on the torsion towards history that Ellacuría confers to the philosophy of reality coming from this master Xavier Zubiri. Finally how a fundamental connection exists between the crucified people and the historical reality in the speculation of the Basque Jesuit. On conclusion in the light of the bible passage Mt 25,31-46 the author indicated the soteriological dynamics of the poor in Christ and of the people who struggle for a more rightful historical reality.

GIULIO OSTO, *Romano Guardini e Padova. Una laurea ad honorem, una lettera, un convegno*. Il 50° anniversario della morte di Romano Guardini (Verona, 1885 - Monaco di Baviera, 1968), nel 2018, è l'occasione propizia per ricordare che il 20 marzo 1965 l'Università di Padova conferì al filosofo-teologo italo-tedesco la laurea *honoris causa* in Pedagogia. L'articolo, attingendo a fonti d'archivio, descrive l'iter del conferimento della laurea, la cerimonia di premiazione, dove Guardini purtroppo fu assente, il ruolo del filosofo Carlo Giacon e del Centro Studi di Gallarate, la mancata presenza di un testo del pensatore nella rivista *Studia patavina* e altre vicende. Il documento di maggiore rilevanza è una lettera, finora inedita, che Guardini scrisse per ringraziare dell'onorificenza (pp. 355-366).

Romano Guardini and Padua. An honorary degree, a letter, a conference. The 50th anniversary of the death of Romano Guardini (Verona, 1885 - Munich, 1968), in 2018, is a favorable occasion to remember that on March 20, 1965, the University of Padua conferred to the Italo-German philosopher-theologian an honorary degree in Pedagogy. The article, drawing from archival sources, describes the process of conferring the degree, whose award ceremony, which Guardini unfortunately could not attend, the role of the philosopher Carlo Giacon and the Study Center of Gallarate, the lack of a text of the thinker in the journal *Studia patavina* and other events. The most important document is a letter, so far unpublished, that Guardini wrote to thank for the honour.